

PIANETA SALUTE

Pesaro



L'assemblea dell'Ordine. Sotto, la presidente Laura Biagiotti con Elena Ambrosini

Il grido degli infermieri «La nostra sanità è malata»

All'assemblea dell'Ordine la presidente mette in fila tutte le rimostranze «Basta annunci e 'scatole vuote'. Si metta mano a una riorganizzazione vera»



I temi toccati

L'infermiere di famiglia;
i professionisti stranieri;
la libera professione;
l'inserimento della professione
tra le categorie usuranti

di **Benedetta Iacomucci**

«La nostra sanità è malata, il servizio sanitario è sempre meno autosufficiente, chi ha i soldi si cura, gli altri si mettono in lista d'attesa: nella nostra provincia siamo arrivati anche a 14 mesi per un esame strumentale». L'assemblea annuale degli iscritti all'Ordine delle professioni infermieristiche, ieri a Pesaro, si è aperta con la narrazione dell'esperienza maturata nel periodo della pandemia, e si è chiusa con una constatazione amara: che dopo tre anni «rischiamo di trovarci al punto di partenza – ha detto la presidente Laura Biagiotti –: se il covid doveva essere la lezione da cui partire per costruire la sanità da riformare, a cominciare dal personale, ci troviamo di fronte a procedure che vanno a rilento o modifiche che comunque incidono

poco, annunci che si rivelano essere solo scatole vuote, professionisti che sempre più spesso finiscono a scontare la violenza fisica e verbale dell'utenza per responsabilità di altri». Professionisti che, da 'eroi', si sentono man mano scivolare in un «cono d'ombra».

«Nei prossimi 10 anni – ha proseguito Biagiotti – 8 milioni di anziani avranno almeno una malattia cronica grave. Bisogna potenziare l'assistenza domiciliare e la residenzialità. Per questo i cittadini chiedono professionisti nella realtà quotidiana, vorrebbero avere infermieri di fiducia convenzionati con il medico di famiglia, per costituire micro-équipe sul territorio, a fianco del paziente. La Regione deve portare a termine questa organizzazione e non far passare altro tempo». Una riorganizzazione vera, che non sia solo «litigare per un posto letto in più», ma «garantire il rispetto della professione sotto il profilo economico e organizzativo». Una situazione a cui certo non giova la scadenza, non prorogata dal governo, della graduatoria degli infermieri, il 5 marzo scorso. Infermieri che potevano essere assunti, mentre ora bisognerà fare un altro concorso.

Tra i temi toccati, anche quello dell'utilizzo dei professionisti stranieri, per i quali non c'è alcun obbligo di iscrizione all'ordine, né di aggiornamento professionale, né vincolo deontologico; il tema della libera professione, con l'allentamento dei vincoli di esclusività ma solo fino al 31 dicembre 2025; la richiesta di consentire la libera professione intramuraria; l'inserimento della professione infermieristica tra le categorie usuranti. Infine, la mattinata – a cui hanno partecipato anche gli assessori comunali Maria Adele Conti e Luca Pandolfi con il vicepresidente dell'assemblea regionale Andrea Biancani – si è conclusa con il conferimento del premio «Monica Crinelli» (e di un assegno da 500 euro) alla tesi di laurea di Elena Ambrosini, dell'università di Perugia.

NEL RICORDO DI MONICA

IL PREMIO ALLA MEMORIA



Elena Ambrosini

Autrice della tesi di laurea insignita

L'assemblea annuale dell'Ordine delle professioni infermieristiche si è conclusa con il conferimento del premio «Monica Crinelli» (con tanto di assegno da 500 euro) alla tesi di laurea di Elena Ambrosini, dell'università di Perugia. Il suo studio riguardava l'assistenza infermieristica a paziente affetto da sindrome dell'arto fantasma, cioè la condizione in cui il paziente percepisce la presenza dell'arto sebbene sia stato amputato.

L'ALLARME

«Nel 2033, 8 milioni di anziani avranno una malattia cronica grave. Occorre potenziare assistenza domiciliare e residenzialità»



THE BEST HAS A NAME

ORSI

Group

44° 41' 13" N
11° 20' 17" E

f @ v

READY TO WORK



LEVELING

CARRO RACCOGLI FRUTTA
PARTICOLARMENTE ADATTO ALLE ESIGENZE DEGLI OPERATORI AGRICOLI CHE PRODUCONO FRUTTA IN FILARI A SPALLIERA, DI ALTE O BASSE DIMENSIONI. PROGETTATO PER SEMPLIFICARE E VELOCIZZARE IL LAVORO DI RACCOLTA, POTATURA, DIRADAMENTO E PER TUTTE LE OPERAZIONI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEI FRUTTETI E VIGNETI. CON 4 RUOTE MOTRICI E STERZANTI E AUTOLIVELLAMENTO DELLA PIATTAFORMA. DISPONIBILE ANCHE CON LIVELLAMENTO LONGITUDINALE, TRASVERSALE AUTOMATICO, ELEVATORE E RULLIERE CONFIGURABILI PER OGNI TUA ESIGENZA.

INNOVATIVI NELLA PROGETTAZIONE, NELLA PRODUZIONE E NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI.

Al vertice del mercato globale dei decespugliatori idraulici, trinciatrici, attrezzature invernali, elevatori e testate idrauliche per escavatori (MMT) Orsi Group S.r.l. dispone di una gamma completa di macchine Made in Italy per tutte le vostre esigenze.

www.orsigroup.it +39 051 6867072 Via S. Andrea, 2A - Masciarino di Castello d'Argile / BOLOGNA

